

Diossina nei terreni (1985)

DIOSSINA ANCHE NEI TERRENI

Mentre il comitato tecnico scientifico previsto nel protocollo di accordo ha iniziato da poco il suo lavoro di analisi procedono in parallelo le indagini del laboratorio provinciale di igiene e profilassi sui terreni attorno all'impianto.

I dati diffusi verso la fine del 1985 confermano quanto si temeva fin dall'inizio: le emissioni dell'impianto hanno accumulato importanti quantità di diossine e metalli pesanti nei terreni attorno all'inceneritore e nelle altre zone prese in esame.

DIOSSINA A S. DONNINO



Lega Ambiente: «Chiudete subito l'inceneritore»

I tecnici del laboratorio affermano tuttavia che le quantità rilevate non sono pericolose .

Una prima volta in Italia che viene fatta una ricerca del genere. Si conclude che la diossina intorno all'inceneritore di S. Donnino è in quantità infinitamente basse. La ricerca è stata eseguita, su ordine della commissione incaricata, (i professori Firenze e il Dottorato, la provincia e la Usl) dal laboratorio di igiene e profilassi dell'Usl 10/A ed in particolare dal dottor Massimo Barilioni che da dieci anni si occupa di questo problema ed è considerato un tecnico internazionale in materia.

Fuori le indagini del sistema fatte nei fumi dell'inceneritore. Che sul terreno circostante, fino a 2.500 metri di distanza dall'impianto, hanno preso campioni di terra in alcuni punti, tenendo conto della direzione dei venti e quindi valutando dove possono depositarsi eventuali carichi maggiori di i residui. Non avevano però

Una ricerca dell'Usl sui terreni di S. Donnino

C'è diossina intorno all'inceneritore ma in piccolissima quantità

Stati Uniti. E allora hanno deciso di fare un raffronto con quella che si conosce a livello nazionale, quando sull'inceneritore si levò una nube bianca in cui erano visibili le sue forme nere per molti anni. Nella zona più inquinata intorno all'inceneritore (a 300-500 metri dall'impianto) la diossina del tipo di

un miliardesimo di grammo. Nel perimetro intorno al depuratore, secondo l'indagine dell'Usl ce ne sarebbe appunto 50-100 volte tanto.

Gli ecologisti contestano il paragone. Dicono che qui la diossina è di tipo qualitativamente la stessa sostanza, mentre a

Diossina rilevata sul terreno. Si conclude che l'impianto è pericoloso, quindi da chiudere. Chi ha fatto la ricerca tenesse invece sulla autorità del lavoro svolto. Per far capire agli amministratori che non si deve nel terreno intorno all'inceneritore la diossina rilevata sul terreno del pa-

I risultati di una indagine della Usl 10/A

Diossina vicino all'inceneritore

Secondo gli esperti non c'è nessun pericolo Ma i Verdi non si si fidano: «Chiudetelo»

Le piccole quantità non tranquillizzano le associazioni e i

cittadini che chiedono invece la chiusura dell'impianto.

Ripercorriamo con l'avvocato Tamburini del comitato ambientale la 'contesa' di San Donnino
«Quell'inceneritore va fermato»

Storia di promesse non mantenute
Il pericolo c'è e rimane

Nato sotto l'incubo della diossina con il suo nome per San Donnino, ma detto alla fine di questo aprile, c'è un comitato ambientalista del comune che una scorsa estiva ricevette dagli abitanti di questa zona una lettera sorprendente. Si parlava di una nuova fabbrica che intendeva costruire nel territorio di San Donnino, ma questa volta non si trattava di un'industria chimica, bensì di un'inceneritore per rifiuti. «Non abbiamo mai sentito parlare di un'industria di questo tipo», si leggeva nella lettera. «Ma se è così, perché non ci hanno avvertiti prima?»

Intervento della Lega ambiente

Diossina? Mai poca

«Non ammette per natura una soglia di accettabilità»

«I dati dell'analisi dell'Usl 10/1 - dice la Lega ambiente dell'Assessorato provinciale - mostrano un livello di diossina nel territorio di San Donnino che è superiore al limite consentito dalla legge»

Diossina, la paura cresce

E il comune decide d'istituire una commissione d'inchiesta. La Lega ambiente ancora all'attacco

«I quantitativi riscontrati a San Donnino sono comunque troppo». Per gli ambientalisti inoltre «i nostri impianti sono più pericolosi di quelli svizzeri o americani»

Diossina, ancora lì. La paura cresce e con questa la produzione. Sul fronte degli impianti, l'inceneritore di San Donnino, in funzione da 10 anni. Una recente ricerca dell'Usl 10/A ha confermato che nel

Ecco come colpisce

È una delle sostanze chimiche di più recente conoscenza. Per i suoi effetti ai lavori, la diossina evoca solo l'incubo di Seveso. Ma da circa otto anni, alcuni ricercatori svizzeri hanno scoperto che la tossicità aumenta l'azione anche degli impianti di incenerimento.

**Richiesta degli ambientalisti
Inceneritori troppo pericolosi
'Bisogna chiuderli'**

«L'assessore provinciale all'ambiente Ugo Caffaz dice che chi non approva il piano provinciale di smaltimento dei rifiuti vuole destabilizzare. Non è vero niente. Anzi è proprio il piano ad essere destabilizzante, tale da far diventare quello dello smaltimento dei rifiuti un problema di ordine pubblico». Questa dichiarazione di guerra è di Claudio Tamburini, del Coordinamento dei

Le richieste dei comitati ambientalisti sono precise e anche perentorie. «Vogliamo la chiusura immediata dell'impianto di San Donnino - dice Tamburini - e la revoca da parte del Comune di Prato dell'individuazione di San Giorgio a Colonia come area per l'installazione del nuovo megainceneritore». Eppure è stato richiesto al Comune di Firenze di installare a San Donnino i mac-

[«Precedente](#) | [Successiva»](#)